

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 17 luglio 2026, n. T00113

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Riuniti del Lazio". Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona “Istituti Riuniti del Lazio”. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e, in particolare, l'art. 5, comma 9;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB e delle ASP);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90);

la circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 10 novembre 2015, n. 5 (Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 4 dicembre 2014, n. 6);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta e, in particolare, l'articolo 8 in base al quale *"1. L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente. 2. Il Consiglio di Amministrazione ha durata non superiore ai cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio, e sono così designati: a) il Presidente dal Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia; b) uno dal Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati; c) uno dal Comune di Gaeta; d) uno dal Comune di Roma; e) uno dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei soggetti portatori di interessi originari (...)"*

PREMESSO che in attuazione della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17

- con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 574 è stata disposta la Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP)

denominata “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio” con sede in Gaeta (LT) e approvato lo Statuto dell’Azienda;

- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 26 febbraio 2021, n. T00029, integrato con successivi decreti del Presidente della Regione Lazio, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*, con scadenza 26 febbraio 2026;

ATTESO che:

- con nota del 22 dicembre 2025, prot. 1257022, la Direzione regionale Inclusione Sociale ha richiesto al Presidente della Regione Lazio, al Sindaco di Roma Capitale e al Sindaco del Comune di Gaeta, ciascuno per quanto di competenza, di designare il componente del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con nota del 5 febbraio 2026, prot. 5281, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 121404 il Comune di Gaeta ha nominato, per quanto di competenza, il dott. Clemente Borrelli;
- con nota del 18 febbraio 2026, prot. 175305 la struttura regionale competente ha richiesto al dott. Clemente Borrelli di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 26 febbraio 2026, con prot. 208597, il dott. Clemente Borrelli ha trasmesso la documentazione richiesta e, nello specifico:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - b. il curriculum vitae aggiornato;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il documento di identità e il codice fiscale;
 - e. l’autorizzazione del datore di lavoro;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 12 febbraio 2026, con prot. 150541, Roma Capitale ha designato, per quanto di competenza, l’Avv. Elvira De Santis;
- con nota del 18 febbraio 2026, prot. 175305 la struttura regionale competente ha richiesto all’Avv. Elvira De Santis di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla nomina del Consiglio di Amministrazione dell’ASP;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 20 febbraio 2026, con prot. 184164, l’Avv. Elvira De Santis ha trasmesso la documentazione richiesta e, nello specifico:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. il curriculum vitae aggiornato;
 - d. la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;
 - f. l’autocertificazione di iscrizione all’ordine professionale;
- con nota del 27 maggio 2026, prot. 555405 il Presidente della Regione Lazio ha indicato, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’ASP *de qua*, il Prof. Alessandro Inserra;

VISTO

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 9 luglio 2026, n. T00107, con il quale è stato designato, quale Presidente dell’Azienda di Servizi alla persona “Istituti Riuniti del Lazio” il Prof. Alessandro Inserra;

VISTI

1. i curricula vitae del dott. Clemente Borrelli e dell'Avv. Elvira De Santis;
2. le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi rese dai suddetti soggetti e la dichiarazione di disponibilità ad accettare gli incarichi di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento all'Avv. Elvira De Santis, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013:

1. le verifiche finalizzate all'acquisizione dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti sono state espletate da Roma Capitale ai fini della designazione e sono state allegate alla citata nota di tale ente acquisita al prot. reg. 150541/2026;
2. con nota del 10 luglio 2026, prot. 732021 è stato richiesto, all'INPS, Coordinamento metropolitano di Roma, il rilascio della certificazione afferente alle posizioni previdenziali;
3. in data 10 luglio 2026 sono state effettuate le verifiche sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali e su Telemaco Infocamere;
4. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 13 luglio 2026, prot. 734174, l'INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;

CONSIDERATO che con riferimento al dott. Clemente Borrelli, per le finalità di cui al d. lgs. 39/2013:

1. con nota del 5 marzo 2026, prot. 238779 è stato richiesto all'Ufficio del Casellario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il rilascio del certificato del casellario giudiziale
2. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 9 marzo 2026, prot. 250795, l'Ufficio del Casellario Giudiziale di Roma ha trasmesso i certificati richiesti;
3. con nota del 5 marzo 2026, prot. 241953 è stato richiesto all'Ufficio del Casellario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, il rilascio del certificato e dei carichi pendenti;
4. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 6 marzo 2026, prot. 248478 l'Ufficio del Casellario Giudiziale di Cassino ha trasmesso i certificati richiesti;
5. con nota del 5 marzo 2026, prot. 238768 e successivo sollecito del 10 luglio 2026, prot. 732039 è stato richiesto, all'INPS, Direzione regionale del Lazio, il rilascio della certificazione afferente alle posizioni previdenziali;
6. in data 10 luglio 2026 sono state effettuate le verifiche sul sito del Ministero dell'Interno, sezione anagrafe degli amministratori locali e su Telemaco Infocamere;
7. con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 13 luglio 2026, prot. 738433, l'INPS ha trasmesso la certificazione richiesta;

CONSIDERATO che le verifiche di cui al d.lgs. 39/2013 riferite al Prof. Alessandro Inserra sono state espletate in sede di attività istruttoria finalizzata all'adozione del citato DPRL T00107/2026;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per la verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi nei confronti dei soggetti indicati;

PRESO ATTO che, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento dell'incarico al dott. Clemente Borrelli e all'Avv. Elvira De Santis;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del Prof. Alessandro Inserra, del dott. Clemente Borrelli e dell'Avv. Elvira De Santis, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale Inclusione Sociale;

PRESO ATTO che:

- il Prof. Alessandro Inserra è collocato in quiescenza;
- ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del d. l. 95/2012 i soggetti collocati in quiescenza possono assumere cariche in organi di governo a titolo gratuito;

RITENUTO pertanto, necessario nominare per un periodo di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Riuniti del Lazio".

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare per un periodo di cinque anni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale regionale, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituti Riuniti del Lazio" nelle persone di:

- Alessandro Inserra – Presidente;
- Elvira De Santis – consigliere;
- Clemente Borrelli – consigliere;

di stabilire che con successivo decreto si provvederà ad integrare il Consiglio di Amministrazione dell'ASP de qua, a seguito delle designazioni dei componenti di spettanza del Presidente della Regione Lazio.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 e alle normative applicabili in materia e, in particolare, a quelle di cui all'articolo 5, comma 9, del d. l. 95/2012.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché notificato agli interessati.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca